

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022

Griglia per il Monitoraggio dei processi ai fini della Gestione del Rischio Corruzione

Legenda

La legenda si riferisce alla Griglia relativa a processi a Rischio Rilevante (le informazioni valgono anche per la Griglia, più semplificata, riferita a processi a minore rischio).

Di seguito vengono descritti i campi della Griglia secondo l'ordine logico della loro compilazione.

1) Linguetta: Dati Generali

Settore: indicare il nome del Settore.

Processo N°: inserire il numero del processo in ordine crescente per Settore, partendo da quelli a rischio più elevato

Processo Titolo: inserire il nome del processo. Si ricorda che il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo. Infatti, un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo può anche intendersi come insieme di procedimenti tra loro omogenei. Viceversa, un procedimento molto complesso può essere suddiviso in più processi, tra loro collegati. Si ricorda inoltre che il processo può comprendere anche attività che non rientrano in senso stretto in un procedimento amministrativo (es. raccolta informazioni o incontri preordinati alla stesura di un bando o di un avviso).

Deve essere compilata una griglia per ogni processo individuato. È importante che tutte le attività svolte dal settore trovino riscontro nella mappatura dei processi: nessuna attività deve rimanere esclusa.

Area di Rischio: campo compilato dalla Segreteria Generale.

Input: elementi in ingresso che innescano il processo.

Output: risultato atteso del processo.

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo: Organi o Settori coinvolti.

Tempi processo: tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (per la compilazione è stato preso a riferimento l'elenco dei procedimenti amministrativi allegato al decreto del Presidente della Provincia n. 278/2017).

Risorse umane: numero di dipendenti o collaboratori coinvolti nel processo (indicare se a tempo pieno sull'attività o meno).

Interrelazioni tra i processi: individuazione di eventuali processi, anche di altri Settori o Enti, correlati col processo analizzato nel senso che il loro svolgimento risulta necessario al completamento del processo stesso (si collocano tra l'*input* e l'*output* del processo analizzato).

Criticità del processo: individuazione degli eventuali elementi di contesto e altri fattori limitanti che condizionano il corretto svolgimento del processo.

Elementi di contesto pertinenti al Processo: inserire una sintetica descrizione degli elementi di contesto esterno e interno in grado di incidere sul livello di rischio relativo al Processo.

L'analisi del "contesto esterno" deve evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

L'analisi del "contesto interno" riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione che influenzano la sensibilità della Struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro lato, il livello di complessità degli uffici.

Grado di rischio - processo: campo compilato automaticamente in base ai dati inseriti nella terza linguetta "Indicatori".

Tabella di lavoro: eventi rischiosi e fattori abilitanti (PTPCT 2019-2021): al fine di facilitare il Settore nella compilazione delle colonne "Eventi rischiosi per fase" e "Fattori abilitanti dell'evento rischioso" presenti nella seconda linguetta della Griglia, si riporta in questa casella quanto già presente nel PTPCT 2019-2021.

La tabella serve solo quale strumento di lavoro in fase di compilazione della scheda e verrà tolta nella versione definitiva.

2) Linguetta: Gestione rischio (prima parte)

Settore: verrà inserito in automatico avendo compilato i dati riportati nella prima linguetta.

Processo N°: verrà inserito in automatico avendo compilato i dati riportati nella prima linguetta.

Processo Titolo: verrà inserito in automatico avendo compilato i dati riportati nella prima linguetta.

Fasi: in questa colonna verrà descritto in modo sintetico lo svolgimento del processo. Ogni fase dovrà occupare una singola casella.

Attività: è la descrizione delle attività che costituiscono la fase.

Responsabilità – Settore/Ufficio: per ogni fase si dovrà indicare il Settore coinvolto nelle attività e specificare l'Ufficio che se ne occupa.

Eventi rischiosi per fase: individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione alla fase del processo e attraverso cui si può concretizzare il fenomeno corruttivo.

Ci si può riferire, come base di partenza, ai rischi riportati nella "Tabella di lavoro" della prima linguetta.

Fattori abilitanti dell'evento rischioso: individuare le cause degli eventi rischiosi o meglio i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti corruttivi (es. monopolio di potere, eccessiva discrezionalità, carenza di controlli/trasparenza, ecc.).

Ci si può riferire, come base di partenza, alle "cause del rischio" riportate nella "Tabella di lavoro" della prima linguetta, ove presenti.

3) Linguetta: "Indicatori"

Settore: verrà inserito in automatico avendo compilato i dati riportati nella prima linguetta.

Processo N°: verrà inserito in automatico avendo compilato i dati riportati nella prima linguetta.

Processo Titolo: verrà inserito in automatico avendo compilato i dati riportati nella prima linguetta.

Fase: inserire le sole fasi per le quali sono stati individuati "Eventi rischiosi per fase" e è stata compilata la colonna relativa ai "Fattori abilitanti dell'evento rischioso".

Indicatori di stima dell'evento rischioso: la colonna presenta, per ogni fase analizzata, delle domande che rappresentano gli indicatori di stima del rischio. Inserire la valutazione dell'indicatore apponendo una X, o un dato numerico dove richiesto, nella colonna che indica il livello di rischio (da Trascurabile ad Alto).

Per gli indicatori di stima si invita a consultare i dati del PTPCT 2019-2021, Allegato B integrandoli con informazioni specifiche a conoscenza del Settore (i dati da considerare sono su base triennale).

Valutazione complessiva del livello del rischio della fase: dopo aver compilato gli indicatori di stima dell'evento rischioso, esprimere tramite un giudizio qualitativo sintetico (da Trascurabile a Critico) il livello di rischio della fase.

Grado di rischio del Processo: solo dopo aver compilato la valutazione del rischio per ogni fase analizzata che presenta un rischio è possibile fare una valutazione qualitativa del grado di rischio dell'intero processo.

Si rammenta che alla presenza anche di una sola fase con valutazione Rilevante o Critica è opportuno, secondo un criterio prudenziale, che l'intero processo venga valutato a Rischio Rilevante o Critico.

4) Linguetta: Gestione rischio (seconda parte) *

Grado di rischio per fase: per le sole fasi interessate, riportare il grado di rischio inserito nella terza Linguetta "Indicatori".

Misure già consolidate (introdotte e monitorate senza criticità per almeno un triennio): inserire in corrispondenza della fase, per la quale sono stati individuati "Eventi rischiosi per fase" e sono pertanto state compilate le colonne relative ai "Fattori abilitanti dell'evento rischioso" e il "Grado di rischio per fase", le Misure già consolidate previste per quella fase. Il punto di partenza per la compilazione delle misure sarà necessariamente il PTPCT 2019-2021 ma è auspicabile una revisione delle stesse al fine di meglio correlare la misura all'evento rischioso e al fattore abilitante dell'evento rischioso.

Tipologia della Misura: selezionare, tramite un menù a tendina, la tipologia della misura.

Fase Unica – Annualità: le Misure già consolidate hanno un'unica fase. Sarà necessario inserire il triennio di riferimento del Piano (es. 2020-2022)

Indicatori: inserire l'indicatore corrispondente alla tipologia della misura e al suo grado di consolidamento. Uno schema degli indicatori è allegato al PTPCT 2019-2021, Tabella 1.

Risultato atteso: si riferisce all'attuazione dell'indicatore ed è normalmente espresso in %. Lo schema di cui sopra riporta anche il risultato atteso.

Misure da consolidare (introdotte da non più di un triennio) e di nuova introduzione (non presenti nel PTPCT 2019-2021): inserire in corrispondenza della fase, per la quale sono stati individuati "Eventi rischiosi" le eventuali Misure da consolidare e quelle di nuova introduzione per quella fase.

Il punto di partenza per la compilazione delle misure da consolidare sarà necessariamente il PTPCT 2019-2021 ma è auspicabile una revisione delle stesse al fine di meglio correlare la misura all'evento rischioso e al fattore abilitante dell'evento rischioso.

Tipologia della Misura: selezionare, tramite un menu a tendina, la tipologia della misura.

Fasi: sia le Misure da consolidare che quelle di nuova introduzione si declinano in fasi collegate alla Tipologia della misura e al suo grado di consolidamento.

Uno schema delle fasi è descritto nell'allegato al PTPCT 2019-2021, Tabella 1.

Es.: Misura di Tracciabilità (Tipologia) di nuova introduzione (grado di consolidamento)

Fasi:

1. studio e definizione della nuova procedura;
2. testaggio nuova procedura;
3. introduzione nuova procedura

Es.: Misura di Tracciabilità (Tipologia) da consolidare (grado di consolidamento)

Fasi:

1. Consolidamento della misura già introdotta in anni precedenti
2. Eventuali correttivi alla misura in caso di scostamenti dai risultati attesi

Tempi di realizzazione: sono i tempi di realizzazione di ogni fase. Lo schema di cui sopra riporta anche una traccia dei tempi di realizzazione.

Indicatori: inserire l'indicatore corrispondente alla tipologia della misura e al suo grado di consolidamento. Uno schema degli indicatori è allegato al PTPCT 2019-2021, Tabella 1.

Risultato atteso: si riferisce all'attuazione dell'indicatore ed è normalmente espresso in %. Lo schema di cui sopra riporta anche il risultato atteso.

* si premette quanto segue:

- ✓ **Misure di carattere generale:** si precisa che dette misure, valevoli per ogni area di rischio, sono riportate in apposita griglia del PTPCT e sono da intendersi automaticamente riportate anche nelle griglie riguardanti i singoli processi. Detto in altri termini, le griglie relative alle misure specifiche, riportate in corrispondenza dei singoli processi, si intendono aggiuntive rispetto a quelle di carattere generale riportate nella griglia ad esse dedicata. Pertanto, prima ancora di individuare eventuali misure specifiche, va posta attenzione a come le misure generali siano eventualmente già idonee a mitigare il rischio per quel singolo processo e fase;
- ✓ **Proposta di misure di prevenzione specifiche:** formulare la proposta di eventuali ulteriori misure da attuare per mitigare il rischio corruttivo residuo a seguito della valutazione del grado di rischio e delle misure già attuate. Le misure proposte debbono essere correlate al tipo e al grado di rischio mappati. Esse devono rispondere a tutte le caratteristiche indicate nel PNA, ossia essere: organizzative, concrete, sostenibili e verificabili, adeguatamente programmate. Viene inoltre indicata la loro programmazione (per fasi) e l'individuazione di pertinenti indicatori di realizzazione.